

Alfio Di Costa
Governatore 2020 - 2021

Nicosia, 01 Dicembre 2020

Care amiche e cari amici,

siamo entrati, pur nella complessità di questo anno, nel mese dedicato, nonostante tutto, alle festività natalizie e di fine anno. Il Rotary dedica questo mese alla prevenzione e alla cura delle malattie, dunque a quella fattispecie di servizio indispensabile che consiste nell'assicurare un sostegno agli individui bisognosi che, per molteplici e variegati motivi, si rivelano svigoriti innanzi alle malattie invalidanti e, talvolta, mortali. E lo fa in un anno assolutamente complicato per l'umanità: un anno di sofferenze, di morti, di incertezze, di precarietà affettività, di fluttuazioni economiche nelle nostre comunità, di poca stabilità sociale. Un anno nel quale, il Nostro Rotary ha dato il massimo di sé, con le sue tante professionalità, messe al servizio del pianeta, i tanti service a favore dei presidi sanitari e dei territori. Lo ha fatto con la convinzione che c'era necessità di azione e di condivisione. E non abbiamo mai perso il coraggio, mai smarrita la via, mai persa di vista la meta. Le festività natalizie servono anche a questo: il momento, per eccellenza, dedicato alla riflessione e ai buoni intenti per l'imminente, speriamo migliore, anno, ma anche quello nel quale diventa più forte la nostra attenzione agli altri, a chi soffre, a chi è solo, a chi è malato, a chi vive ai margini del sistema sociale, a chi non ha una casa dove riscaldarsi, a chi non ha cibo. Con questo spirito prende avvio la mia lettera a voi, amiche e amici carissimi. Una lettera che vuole essere il vademecum del nostro essere rotariani e del nostro essere sostenitori di questo programma umanitario, mondiale, chiamato "Rotary Foundation". L'intervento del Rotary International, per il tramite della Rotary Foundation, contro le malattie prende avvio, in primis, con il finanziamento degli studi e della ricerca, continua nella pianificazione dei servizi e nella realizzazione di infrastrutture necessarie a medici e volontari impegnati nel mondo, e si conclude con la fornitura di acqua pulita, la cura vera e propria delle malattie, i vaccini, la tutela dell'igiene.

L'azione realizzata dal Rotary e finalizzata alla cura e alla prevenzione è talmente articolata che ciascun rotariano ha sicuramente il modo di divenire valido alla causa, primariamente sentendosene compartecipe. Credo che, mai come oggi, ci sia bisogno di una responsabilità attiva per ogni service che caratterizza la nostra specificità e la nostra azione quotidiana e per ciascuno di noi, come rotariani.

Ci si può impegnare in una commissione semplicemente suggerendo idee e facendoci promotori di eventi sociali che diano risalto operativo al nostro prodotto e alla nostra missione, o raccogliendo donazioni che siano da sostegno ai progetti, qualunque portata essi abbiano: locale o internazionale. Il mio ricordo va alla campagna antipolio che ha salvato milioni di bambini nel mondo, permettendo loro di continuare a coltivare sogni e possibilità. È un servizio che dimostra inconfutabilmente come gli sforzi di tutti possano tradursi in risultati strabilianti.

Questo, come l'impegno del nostro Distretto sul fronte della Talassemia devono essere sia di soddisfazione che di stimolo per tutti noi. Comprendiamo bene e tutti come la prevenzione delle malattie sia il miglior modo, scientificamente provato, per distruggerle. Prevenire vuol dire arrivare prima che accada qualcosa, ovvero tentare di trovare il modo per abbattere sul tempo, adottando mezzi adeguati, il pericolo che ci minaccia. Per questa ragione abbiamo parecchie commissioni operative, nel nostro Distretto, a tali questioni dedicate. Commissioni che operano con grande scrupolo scientifico e che rappresentano il fiore all'occhiello del Distretto 2110 del Rotary International.

Colpire sul tempo il propagarsi di una malattia vuol dire disporre di tutte quelle strategie e di tutte quelle azioni che ci consentono di ostacolarla con efficacia, sottraendo, a noi e alla società, tutto ciò che essa implica. Ancora, oltre, al disagio fisico necessita difatti valutare gli effetti a livello psicologico personale, familiare, lavorativo ed economico-sociale. Pressoché sei milioni di bambini decedono prima di aver compiuto i 5 anni per malattie che si potrebbero anticipare e medicare, come appunto la Polio, la Pertosse, la Polmonite, la Malaria, il Morbillo, l'HIV/AIDS con le sue complicazioni neonatali. E, altresì, nonostante la mortalità infantile si è ridotta, c'è attualmente moltissimo da realizzare. Basterebbe adottare soluzioni semplici e a costo contenuto per impedire queste morti.

Il Rotary, da sempre, anche nel Nostro Distretto, nei nostri singoli Club, dispone, sorregge e sovvenziona molteplici progetti per la prevenzione e per la cura.

Tra questi, ad esempio: programmi che mettano a disposizione della comunità le professionalità sanitarie dei nostri soci; progetti di screening in diverse discipline, progetti di educazione sanitaria per impedire la diffusione delle malattie e, anche, per diminuirne il rischio di contagio; sostiene, anche con il supporto personale, nelle campagne di vaccinazione a svantaggio delle malattie infettive; sovvenziona gli studi sulla prevenzione e sulla cura delle malattie; organizza importanti corsi di formazione su primo soccorso e sull'uso del defibrillatore; finanzia l'istruzione e la formazione degli operatori sanitari tramite borse di studio; perfeziona gli impianti sanitari, spesso incidendo positivamente sulle strumentalità, delle comunità locali; coopera con le ASL per divulgare la conoscenza e l'accesso a programmi

scientifici e sanitari, oltre che a tecnologie, più innovatrici e innovative nell'alveo della sorveglianza sanitaria. Si quantifica che, oggi, proprio in questo particolare frangente del secolo che viviamo, nel mondo siano indispensabili più di due milioni di medici, chirurghi, ostetriche, oculisti, virologi, infermieri, e, più in generale, personale di assistenza sociosanitaria. Molte comunità, sparse nel mondo, si affidano anche a Noi, al nostro Rotary per affrontare, prevenire e piegare queste molteplici minacce. Ricordiamocelo, giornalmente. Dicembre, come ricordato nell'incipit di questa lettera, è il periodo dell'anno nel quale c'è più bisogno di "noi", proprio in quell'ottica di condivisione, di sostegno e di amicizia verso l'"Altro" che fanno del Rotary un esempio, unico, nel mondo. Un valore che, specie in questo momento di pandemia, risulta essere più importante d'ogni altra cosa: l'anteporre all'io il noi, è un percorso di crescita assolutamente irrinunciabile.

Vi prego, pertanto, di approfittare, con me, di questo periodo natalizio principalmente per comprovare che in questo istante della permanenza dell'uomo nel mondo siamo tutti più propensi a donare e a soccorrere chi ne ha bisogno con più intensa munificenza. Intanto donando loro il sorriso, l'amicizia, il conforto quotidiano, l'abbraccio, il rispetto e, solo dopo, le indispensabili medicine, i presidi sanitari, quanto necessario per non essere contagiati e per vivere con dignità questa insicurezza.

Nulla è complicato, impossibile o faticoso se ragioniamo sui traguardi già raggiunti (ritenuti, inizialmente, irraggiungibili) e al vantaggio che ciascuno di noi avrebbe nel poter aderire, personalmente, a queste laboriosità operative così importanti per tutta l'umanità e, talvolta, anche per la nostra comunità di riferimento.

A Voi, Amiche ed Amici, alle vostre e ai vostri consorti, alle vostre famiglie, da parte mia e di Ina, i più sinceri e intensi auguri di un sereno Natale e di un miglior 2021 ricolmo di salute, serenità, altruismo, gioia e calore da condividere con le persone che amate e con l'umanità.

Buon Rotary a tutti e, principalmente, un sereno e solidale Anno Nuovo a tutti.

